**PARROCCHIA DI FORNOVO**

Sintesi di alcuni gruppi sinodali che siamo riusciti a fare in questo periodo, con il rimpianto di non riuscire a farne di più, per ascoltare più gente.

**SIN-ODO** = “Insieme-strada”. Gruppo sinodale Primo: ASCOLTARE

Metodo

**DOMANDA** (ne scegliamo una sola, tra tante possibili)

*Che cosa vedi di negativo e che cosa di positivo nella Chiesa di oggi?*

Scrivi una risposta sintetica sul foglio.

**TUTTI PARLANO** A TURNO, GLI ALTRI **ASCOLTANO**

a) ognuno legge e spiega la sua risposta

b) ognuno a turno fa “risuonare” qualcosa di quello che è emerso

c) si raccoglie una sintesi che pensiamo utile

SINTESI INCONTRO SINODALE AFRICANI

Situazione di partenza:

-Sono famiglie che partecipano alla Messa domenicale.

-Difficile capirsi, perché non si esprimono bene in lingua italiana: sono di varie nazionalità, qualcuno di lingua inglese, qualcuno francese.

-I figli sono inseriti in scuola o nei gruppi di catechismo. Alcuni sono ministranti. Parlano italiano molto meglio dei genitori.

-Partecipano all’incontro, organizzato con il passaparola subito dopo la Messa domenicale, adulti di quattro-cinque famiglie, con qualche bambino presente. È la prima volta che ci si vede come gruppo specifico. Dopo la presentazione, non sono sicuro che abbiano capito bene il metodo proposto e il tema sinodalità. Parlano di più le donne, gli uomini sono inizialmente “timidi”.

Sono contenti di essere stati interpellati e radunati. Ringraziano per l’accoglienza (una famiglia è aiutata direttamente dalla parrocchia, altre hanno avuto contatti variamente motivati). Si è creata una buona relazione di fatto. Ma non si sono espressi sulla Chiesa in generale. In Africa la vivevano molto intensamente.

Questo fa capire gli aspetti un po’ critici che rilevano qui. Le nostre celebrazioni sono decisamente più “fredde”, sia come canti che come contatti umani con i partecipanti, che se ne vanno subito dopo e non si riesce a instaurare dialogo e conoscenza.

Propongono qualche Messa (fuori orario) in lingua francese o inglese. L’introduzione di un canto gioioso dopo la comunione, e magari in qualche altro momento della Messa, invitando il coro italiano a far prove insieme con loro.

Qualcuno ha comportamenti “rituali” molto rigidi e abituali: bisogna stare in ginocchio davanti al Ss.mo, anche alla fine della Messa, per il ringraziamento, in silenzio. Pregare anche in casa.

C’è preoccupazione per i figli che dopo la Cresima abbandonano la pratica, come gli italiani.

SINTESI INCONTRO SINODALE RAGAZZI (adolescenti, due gruppi)

Abbiamo impostato l’incontro cercando di metterci in ascolto della voce dei ragazzi sul tema Chiesa, sotto una duplice prospettiva:

* Partendo dalla mia prospettiva cosa sento di vivere e condividere con la Chiesa? Perché?
* Pensando alla Chiesa cosa sento invece come distante dalla mia vita? Perché? Come vorrei che fosse?

Note positive

* Le relazioni che si vivono in ambito parrocchiale sono relazioni di vera e sincera amicizia. L'altro è il luogo in cui i ragazzi “intravedono e incontrano Dio”. È nella relazione che sentono di vivere la spiritualità.
* La chiesa promuove la comunione tra le persone, la condivisione, l'accoglienza, la pace, l'attenzione per gli ultimi e per il creato. Tutti valori in cui i ragazzi si ritrovano. In particolare, pensando al nostro contesto parrocchiale apprezzano molto l'accoglienza di tutti a prescindere da cultura e provenienza.

Criticità

* L'aspetto liturgico non è vissuto perché percepito come distante ed estraneo alla vita.  La liturgia non coinvolge, annoia ma soprattutto appare incomprensibile e staccata dall’oggi. Un grosso problema è quello del linguaggio utilizzato, del senso dei gesti e delle formule ripetute.
* Per queste ragioni i ragazzi tendono ad identificare completamente la fede con qualcosa di altro rispetto alle celebrazioni, un qualcosa di intimo e personale, privato.
* Annesso a questo problema i ragazzi stessi riconoscono di essere "ignoranti" su tutto quello che riguarda l'aspetto religioso finendo così per farsi guidare dai pregiudizi e dai sentito dire. Questo si concretizza a partire dal Vangelo per arrivare alle posizioni etiche della chiesa. Per questo motivo auspicherebbero la presenza di figure capaci di comunicare loro il Vangelo.

SINTESI INCONTRO SINODALE GRUPPO CARITATIVO (ASF= Associazione S. Francesco, nata a Fornovo)

Presenti 6 persone, età adulta avanzata. Si è svolto dopo un precedente incontro formativo (presenti una dozzina), in cui all’argomento previsto si era aggiunta una presentazione del sinodo e di questa prima fase di ascolto.

Il tema era anche qui: come vedi la Chiesa al negativo e al positivo. Si è insistito sul metodo dell’ascoltarsi tutti, uno per uno, senza intervenire subito a commentare o correggere, ma aspettando un secondo turno con “risonanze”.

Rattrista non vedere più i bambini a Messa. Come siamo arrivati a questo punto? La colpa di chi è? Famiglia … catechesi … società … Preoccupazione riguardo ai bambini, ai giovani e alle giovani famiglie.

I bambini non sono capaci di stare fermi un po’ di tempo per pregare, forse a causa dei mezzi di comunicazione che ci sono oggi.

Calano le richieste di Battesimo e chi lo chiede non è ben consapevole di come continuare a trasmettere lo stile cristiano di vita.

Nelle famiglie giovani non c’è profondità di fede, non pregano. Basterebbe che i genitori andassero a Messa, ma lo fanno in modo sporadico e con la pandemia si è creata una scusa per non muoversi.

È la società scristianizzata. Come siamo arrivati a questo punto?

Bisognerebbe dare ai bambini (e ai giovani) degli esempi percorribili, piccole cose.

Sarebbe una tragedia che finisse la Chiesa: è un rifugio per tanti momenti difficili della vita.

Uno dei suoi aspetti più positivi è l’accoglienza. E la Parola del vangelo: andrebbe conosciuta di più, ma come? Si ricordano una donna cristiana di Fornovo dalla forte capacità di testimonianza (visite agli anziani, raccolte di alimenti per famiglie povere, attività a favore delle missioni, preghiera quotidiana …) (questo esempio è stato raccolto proprio dall’ASF).

Ai corsi di preparazione al matrimonio, parlare del Battesimo dei figli, e della carità verso il prossimo.

Quanto ai giovani, pretendere che vengano a Messa è forse troppo, ormai. Far trovare per loro ambienti accoglienti, come l’oratorio, perché si sentano stimolati a stare insieme. Il rischio è che si isolino con i mezzi tecnologici e non riescano più a creare gruppi di amicizia.

Risonanze.

Diversi sottolineano l’esempio: da dare, non solo parlare.

Fare di più comunità: ma scarseggiando i preti e vedendo chiuse le chiese minori, la collaborazione diventa sempre più difficile.

Incentivare la catechesi adulti.

E la carità con i vicini di casa.

In generale si rileva molto positivo Papa Francesco.

SINTESI INCONTRO SINODALE GRUPPO CATECHISTI DELLA NUOVA PARROCCHIA

Negativo

-poca vicinanza alla gente, a volte poco accogliente per i ragazzi; la Messa è un dilemma: colpa della Chiesa, nostra?

-ci vorrebbe una Messa più accattivante, stimolante… In questa era della tecnologia si è persa molto la verticalità … e i genitori sono un po’ a terra

-difficoltà della Chiesa a stare al passo coi tempi e far partecipare alla Messa anche i piccoli

-la Chiesa gerarchica non dà sempre il buon esempio … a parte Papa Francesco

-ci sono ancora argomenti tabù, delle chiusure, ad es. in fatto di sessualità

-il Covid ha lasciato ansia nell’avvicinarsi

-la Chiesa resta legata alla sua storicità (i preti non si sposano, i pastori sono solo maschi)

-non si danno risposte a molte domande (oggi la gente ha studiato di più e chiede …)

-è assente, ti lascia sola, decide per te, non ti viene a cercare ma aspetta che la cerchi tu … e ascolta solo alcune voci (nb= proviene da una parrocchia senza più un prete fisso)

-oggi vita caotica, i parroci rischiano spesso di essere condizionati, e non dare tempo all’ascolto: stanchezza nel senso di comunità

Positivo

-Per tanti la Chiesa è l’unico riferimento

-la Messa dà il senso della condivisione, dell’unione

-è luogo del ritrovo, dello scambio, dello stare insieme

-può essere occasione per i giovani, che sentono il problema religioso, anche se a volte non sembra

-Dopo il Covid, i bambini sono più contenti di venire a Messa, stare insieme, cantare

-la Chiesa è sempre presente, il conforto si trova, c’è carità, ricchezza interiore che si può trasmettere ai bambini

-è punto di aggregazione e insegna valori (anche se spesso incoerente): fa’ percepire Dio (rapporto privato, individuale)

-nel Covid non si è mai fermata, si è fatta trovare per i giovani

Proposte

-la Parola di Dio nella comunità è fondamentale

-esigenza di una Messa meno pesante, di omelie più e semplici e coinvolgenti

-si può partecipare di più (ma non siamo sempre preparati)

-Messa: andrebbe spiegata la sua struttura

-si dovrebbe avere una Chiesa più povera, migliorata, anche nelle sovrastrutture

SINTESI INCONTRO GRUPPO GENITORI

Non nasce come gruppo sinodale, ma lo diventa di fatto, dando la parola a 3 genitori e un giovane adulto, che preparano l’estate con bambini, ragazzi e adolescenti. Il tema è annoso: la Messa con il suo linguaggio non parla più, specialmente dopo i 12 anni.

È il rito, in quanto tale, codificato e ripetitivo, che non riesce più ad attirare e coinvolgere i giovani. I canti stessi, specie quelli “classici”, non sono più una lingua condivisa.

Il fatto è che qualcuno di questi genitori giustifica così (oltre che con il Covid) la mancata ripresa di partecipazione alla Domenica.

Il giovane porta l’esempio di un prete toscano, poeta e artista, fondatore della “fraternità” di Romena, dove tutto parla di accoglienza e la Messa è una Messa “povera”, ossia priva dell’apparato di testi che la rende lontana, distante dal sentire quotidiano, ma non manca della Parola e del Pane dell’Eucaristia. C’è la poesia, musiche di fondo, segni, gesti e paramenti pensati come per ogni liturgia, ma semplici e parlanti.

L’argomento iniziato verso le 22.30 è stato chiuso alle 23.30, c’è stato modo di ascoltarsi, condividere sofferenze e dubbi, ipotizzare linguaggi innovativi.